

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G12292 **del** 03/10/2018

**Proposta n.** 15882 **del** 02/10/2018

**Oggetto:**

Proroga della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, espressa con provvedimento prot. n. A01441 del 28/02/2012 e prot. n. 357883 del 30/09/2013, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto di "Intervento: C2.1-013 - Nodo di interconnessione Pigneto – Progetto di tombamento del vallo ferroviario con la realizzazione della nuova fermata Pigneto sulla linea FL1 e sulla linea Roma – Cassino come nodo di interscambio con la Metropolitana Linea C, Roma Capitale, Provincia di Roma".

**OGGETTO:** Proroga della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, espressa con provvedimento prot. n. A01441 del 28/02/2012 e prot. n. 357883 del 30/09/2013, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto di *“Intervento: C2.1-013 - Nodo di interconnessione Pigneto – Progetto di tombamento del vallo ferroviario con la realizzazione della nuova fermata Pigneto sulla linea FL1 e sulla linea Roma – Cassino come nodo di interscambio con la Metropolitana Linea C, Roma Capitale, Provincia di Roma”*.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente *“Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”*;

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 3/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 6/09/2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.”*;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 714 del 3/11/2017, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot. n. 0561137 del 06/11/2017 *“Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”*;

**Visto** l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale all’interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, *“Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”*;

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. *“Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**Preso atto** che Roma Capitale, l’allora l’Ufficio del Commissario delegato all’emergenza traffico e

mobilità, progetti strategici e Programma Roma Capitale, in data 27/07/2011 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto denominato "Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2006, n. 3543. Piano commissariale di riqualificazione delle infrastrutture viarie e per la mobilità – Intervento codice C2.I-013 "Tombamento del Vallo Ferroviario con la realizzazione della Nuova Fermata Pigneto sulla linea FRI e sulla linea Roma – Cassino come nodo di interscambio con la futura Metropolitana C", nel Comune di Roma, Provincia di Roma" depositando presso l'autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Lazio, nonché presso la Provincia di Roma e gli uffici di Roma Capitale, come risulta dall'avviso pubblicato a mezzo stampa, copia degli elaborati di progetto e dello studio ambientale.

**Considerato** che sul suddetto progetto è stato espresso provvedimento di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, rimesso con Determinazione prot. n. A01441 del 28/02/2012.

**Preso atto** che con nota prot. n. UT 1836 del 31/07/2013, Roma Capitale, l'allora Ufficio per gli interventi previsti nei piani emergenziali nel settore del traffico e della mobilità e per il Programma Roma Capitale, U.O. Gestione procedimenti tecnici, ha presentato istanza per la verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t) della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., illustrando gli interventi in variante rispetto al progetto già assentito. È stato evidenziato in particolare che:

*Nell'ottimizzare le modalità realizzative e procedere con l'iter approvativo, la realizzazione dell'intervento in questione, articolata nelle due macrofasi descritte nello Studio di Impatto Ambientale ed autorizzate, ha subito delle modifiche riguardanti la localizzazione di un cantiere base nell'area ex Cantiere Tav di Casal Bertone tali da indurre a formulare un nuovo documento denominato "Quesito Ambientale", che va ad integrare il SIA portando a conoscenza dell'Autorità competente le potenziali e/o diverse ripercussioni sull'ambiente derivanti dalla nuova organizzazione del cantiere.*

**Considerato** che è stata effettuata una procedura di verifica preliminare di assoggettabilità a V.I.A. sui suddetti interventi in variante, riscontrando, con provvedimento prot. n. 357883 del 30/09/2013, la non sussistenza della fattispecie di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

**Preso atto** che con nota prot. n. RFI-DIN-DIC.RM\A0011\P\2018\0000062 del 30/08/2018 inoltrata a mezzo PEC ed acquisita con prot. n. 526938 del 03/09/2018, la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha richiesto una proroga di validità del provvedimento di V.I.A., a norma dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., depositando la sotto elencata documentazione:

- Istanza di proroga del giudizio di compatibilità ambientale n. 357883 del 30/09/2013: Relazione asseverata.

**Preso atto** che la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha inoltrato a mezzo PEC, in data 17/09/2018, acquisita con prot. n. 560936 in pari data, la seguente documentazione:

- Istanza di proroga del giudizio di compatibilità ambientale n. 357883 del 30/09/2013: Addendum alla Relazione asseverata.

**Preso atto** che con nota prot. n. RFI-DIN-DIC.RM\A0011\P\2018\0000081 del 17/09/2018 inoltrata a mezzo PEC ed acquisita con prot. n. 558819 in pari data, la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha comunicato a Roma Capitale quanto segue:

- [...] visto il termine di efficacia dell'autorizzazione ambientale al 30/09/2018;

- *tenendo conto che ad oggi non è stato individuato un ufficio di Roma Capitale con deleghe analoghe a quelle dell'Ufficio Speciale Emergenza Traffico e Mobilità, di cui all'O.P.C.M. 3543/2006, che ha avviato nel 2011 l'iter autorizzativo, in qualità di Soggetto Attuatore (ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M.) ottenendo la pronuncia di compatibilità ambientale da parte dell'area VIA della Regione Lazio;*
- *considerato l'imminente rischio di dover sospendere i lavori dell'appalto in corso della prima fase funzionale delle opere di Macrofase I al Pigneto;*

*il [...] Referente di Progetto dei lavori in argomento, ha inoltrato la richiesta di proroga del provvedimento di compatibilità ambientale (VIA DLgs. 152/2006 e s.m.i.) n. 357883 del 30.09.2013 per l'intervento in oggetto.*

*[...] al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria in corso a cura della Regione, si chiede a Roma Capitale di voler formalizzare alla Regione Lazio il proprio assenso affinché sia RFI a procedere, in sostituzione del precedente proponente, con la richiesta di proroga in oggetto valida per l'intero Nodo di Interscambio.*

**Preso atto** che Roma Capitale, Direzione Generale, Vice Direttore Generale, Servizi al Territorio, con nota prot. n. RA/60791 del 20/09/2018, inoltrata a mezzo PEC ed acquisita con prot. n. 571742 del 21/09/2018, ha espresso l'assenso affinché RFI proceda con la richiesta di proroga del procedimento inerente il Nodo di Interscambio Pigneto.

**Considerato** che sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente.

**Preso atto** che nella richiesta di proroga, la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha addotto le seguenti motivazioni:

*Il Progetto di tombamento del vallo ferroviario con la realizzazione della nuova fermata Pigneto sulla linea FL1 e sulla linea Roma-Cassino come nodo di interscambio con la metropolitana C' è stato inserito nel Piano commissariale di riqualificazione delle infrastrutture viarie e per la mobilità" approvato dal Sindaco di Roma - Commissario Delegato all'Emergenza Traffico e Mobilità ai sensi dell'OPCM 3543/06 e classificato con il codice C2.1-013.*

*Nel 2009 R.F.I. S.p.A., in qualità di committente, ha presentato il progetto preliminare, che successivamente è stato esaminato in Conferenza di Servizi permanente ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.1 del 30-01-2007 convocata dal Commissario Delegato all'emergenza traffico e mobilità.*

*Il progetto preliminare nel recepire le prescrizioni impartite dagli Enti convocati e partecipanti alla Conferenza dei Servizi ha subito modifiche migliorative che hanno condotto all'ottenimento di Autorizzazioni e/o acquisizioni di pareri favorevoli e favorevoli con prescrizione esibiti in atti.*

*A seguito di ciò la Conferenza è stata positivamente chiusa con Determina Dirigenziale n. 97 del 02-12-2010.*

*Successivamente, data la complessità dell'intervento e il contesto in cui esso si va a collocare (quartieri urbani del Pigneto e del Mandrione appartenenti rispettivamente agli attuali Municipi V e VII di Roma), si è individuato, nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, l'iter in grado di garantire, nel suo insieme, una corretta e completa analisi degli effetti e delle ricadute ambientali che il progetto potesse innescare nello specifico ambito urbano.*

*A tale scopo si è redatto il progetto definitivo che ha approfondito gli aspetti propri del preliminare ed è stato sottoposto previo Studio di Impatto Ambientale a procedura di VIA ottenendo la conseguente Autorizzazione Ambientale con Determina della Regione Lazio n. A01441 del 28-02-2012. [...]*

*Il 31-12-2012 il progetto nella sua interezza, completo di Autorizzazioni, è stato approvato in linea tecnica dal Sindaco di Roma-Commissario Delegato ai sensi dell'OPCM n. 3543/06 con Ordinanza n. 474.*

Tale Ordinanza, che ha per oggetto anche l'approvazione del progetto definitivo del primo lotto funzionale relativa alla Fase I di realizzazione e il conseguente schema di convenzione dei rapporti tra Roma Capitale e RFI Spa., è stata pubblicata dal giorno 15/05/2013 al giorno 29/05/2013 all'Albo Pretorio online di Roma Capitale.

Nell'ottimizzare le modalità realizzative e procedere con l'iter approvativo, la realizzazione dell'intervento in questione, articolata nelle due macrofasi descritte nello Studio di Impatto Ambientale ed autorizzate, ha subito delle modifiche riguardanti la localizzazione di un cantiere base nell'area ex Cantiere Tav di Casal Bertone tali da indurre a formulare un nuovo documento denominato "Quesito Ambientale", che va ad integrare il SIA portando a conoscenza dell'Autorità competente le potenziali e/o diverse ripercussioni sull'ambiente derivanti dalla nuova organizzazione del cantiere.

Quindi, esaminate le modifiche apportate al progetto e descritte nel Quesito, l'Autorità competente "Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio, ha riscontrato la non sussistenza di cui all'Allegato IV, punto 8 lettera t) della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'Autorizzazione Ambientale confermata con Determina n. 357883 del 30-09-2013, con validità quinquennale, vede così nella data 30-09-2018 il termine della sua efficacia.

Nel corso del 2015 a conclusione della procedura di appalto è stato affidato l'incarico di stesura del progetto esecutivo e della realizzazione delle opere.

Ad avvenuta predisposizione del cantiere, si è proceduto con l'inizio dei lavori, ma ad oggi la mole delle opere da eseguire resta consistente, quindi si prevede che la conclusione delle stesse non possa avvenire entro i termini di efficacia del provvedimento di VIA in corso, pertanto avvalendosi di quanto stabilito dal comma 5 art. 25 del Codice, si predispose [...] relazione asseverata, per avviare l'istanza di proroga della validità pari a 10 anni, da trasmettere all'Autorità competente al fine di ottenere la conseguente attestazione.

**Preso atto** che, da quanto si evince dalla documentazione agli atti, è stato esaminato il "contesto di riferimento" e riscontrata "l'assenza di alterazione dello stato dei luoghi successivo alla determina VIA"; è stata analizzata la "situazione degli aspetti programmatici successiva alla determina VIA" e "si può affermare, che a meno dei Piani trasportistici approvati e/o in corso di definizione dove il Progetto (in argomento) è parte integrante, sussiste l'assenza nel periodo successivo alla data del Decreto di Compatibilità Ambientale, di:

- ✓ piani o programmi in corso di approvazione o adottati;
- ✓ progetti, anche appartenenti a differenti tipologie di attività, autorizzati o per i quali il procedimento di autorizzazione sia in corso;
- ✓ ogni ulteriore eventuale provvedimento amministrativo inerente i luoghi oggetto di intervento, in particolare concessioni, autorizzazioni, permessi, nulla osta.

In sintesi lo stato dei luoghi odierno non ha subito modifiche né fisiche né programmatiche rispetto a quanto riscontrato e descritto negli Studi Ambientali preliminari ai relativi Decreti di Compatibilità Ambientali emessi dall'Area VIA della Regione Lazio negli anni 2012-13".

**Preso atto** che in merito agli aspetti ambientali, come si evince dall'elaborato denominato "Istanza di proroga del giudizio di compatibilità ambientale n. 357883 del 30/09/2013: Addendum alla Relazione asseverata":

[...] lo stato ambientale del contesto urbano ad oggi, non ha subito sostanzialmente alcuna modifica né in senso negativo né in senso positivo, considerando inoltre che il progetto nella sua struttura compositiva rispecchia quanto riportato nel precedente Quesito Ambientale, che le attività di cantiere e le specificità funzionali connesse alla fase di esercizio, non sono state sottoposte a trasformazioni: gli impatti potenziali e le correlazioni con le componenti ambientali, determinati dalle precedenti attività di analisi applicate all'opera ed all'ambiente in cui verrà inserita, vengono in questa sede confermate.

Si può ritenere plausibile che lo slittamento, temporale pari a dieci anni, della validità della Determina Ambientale in via di esaurimento, non andrà ad incidere in maniera significativa sulle componenti ambientali esaminate, in quanto esse, si riferiscono ad un contesto urbano ormai consolidato, i cui ridotti

*marginari di cambiamento inducono a ritenere che la configurazione dell'ambito permarrà analoga all'esistente e la qualità ambientale non verrà compromessa in maniera significativa.*

*Inoltre si ritiene utile ribadire che il Progetto Autorizzato, e descritto sia nella relazione dello SIA sia nella relazione del Quesito non subisce alcuna modifica né relativamente alla composizione formale né all'organizzazione funzionale, ma che, solo a causa di aspetti impreveduti ed imprevedibili nella fase progettuale, si è determinato un ritardo dell'inizio dei lavori e quindi la modifica dei tempi previsti per la realizzazione e il conseguente slittamento temporale della fine lavori.*

*Infine la compatibilità tra la pianificazione territoriale e l'intervento da realizzare, in linea generale non è stata esposta ad adeguamento e/o modifica, in quanto nel periodo intercorso tra gli anni 2012-13 relativi alle Autorizzazioni Ambientali e l'inizio delle attività da approssimarsi al 2017, non si sono verificati aggiornamenti e/o modifiche relativi la programmazione e/o strumentazione territoriale, che vede la sua espressione principale nel Piano Urbanistico Generale di Roma e nei Piani Paesaggistici quali: il Piano Territoriale Paesistico Regionale e il Piano Territoriale Paesistico 15/12 (relativo esclusivamente all'area Mandrione).*

*Quindi si afferma che lo stato dei luoghi odierno non ha subito modifiche né fisiche né programmatiche rispetto a quanto riscontrato e descritto negli Studi Ambientali preliminari ai relativi Decreti di Compatibilità Ambientali emessi dall'area VIA della Regione Lazio negli anni 2012-13. La realizzazione dell'intervento assume come obiettivo di rilievo una significativa riqualificazione dell'ambito urbano in analogia agli obiettivi di miglioramento dello stato ambientale dei luoghi insito nei piani e programmi vigenti ed in corso di attuazione relativamente al contesto e alla più vasta area urbana.*

**Ritenuto** pertanto che gli aspetti programmatici, progettuali ed ambientali dell'intervento non hanno subito significative modificazioni, dalla data di rilascio dei provvedimenti di compatibilità ambientale, tali da determinare effetti significativi e negativi sull'ambiente.

**Ritenuto** che la richiesta di proroga del provvedimento prot. n. A01441 del 28/02/2012 e prot. n. 357883 del 30/09/2013, risulta essere stata formulata nel rispetto dei termini di cui all'art. 25 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Ritenuto** che risulta ammissibile l'accoglimento della richiesta della Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di proroga dell'efficacia della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale per 10 anni;

## **D E T E R M I N A**

di accogliere la richiesta della Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di prorogare l'efficacia dei provvedimenti prot. n. A01441 del 28/02/2012 e prot. n. 357883 del 30/09/2013, per 10 anni, inerenti la pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Intervento: C2.1-013 - Nodo di interconnessione Pigneto – Progetto di tombamento del vallo ferroviario con la realizzazione della nuova fermata Pigneto sulla linea FL1 e sulla linea Roma – Cassino come nodo di interscambio con la Metropolitana Linea C, Roma Capitale, Provincia di Roma", decorrenti dalla data di rilascio del presente provvedimento;

di stabilire che le prescrizioni elencate nei provvedimenti di V.I.A. prot. n. A01441 del 28/02/2012 e prot. n. 357883 del 30/09/2013, dovranno essere puntualmente ottemperate nelle successive fasi realizzative e gestionali del progetto;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs n. 152/2006;

di trasmettere la presente determinazione alla Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed a Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) ;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flamina Tosini